

## SUONA LA CAMPANELLA

# Milazzo, è già tempo di scuola per gli studenti dell'ITIS Majorana



Anche quest'anno l'istituto mamertino è stato tra i primi in Italia a incominciare l'anno scolastico. Un percorso formativo d'eccellenza per 300 matricole, che potranno scegliere tra ben sette specializzazioni

Mercoledì, 6. Settembre 2017 - 12:58

Scritto da: Redazione Tirreno


Categoria: tirreno

Tag: Comune di Milazzo, ITIS Majorana

 + STAMPA



Il primo Istituto in Italia ad aprire i battenti è stato l'Ettore Majorana di Milazzo. Lunedì 4 settembre, la campanella suonerà alle 8.30 per le 13 classi prime dell'Istituto, che trascorreranno la loro giornata inaugurale al Majorana, sperimentando i percorsi di accoglienza predisposti per le 7 specializzazioni (chimica, mecatronica, informatica e



telecomunicazioni, elettronica, elettrotecnica e trasporti e logistica). Per le restanti classi, le lezioni inizieranno Martedì 5.

Ad accogliere le oltre 300 matricole saranno il dirigente scolastico Stello Vadalà ed il corpo docente che, nel dare il benvenuto ai nuovi studenti, si proporranno come saldi punti di riferimento in quello che, per i prossimi cinque anni, sarà il loro percorso di formazione umana e professionale. La

scelta consolidata di iniziare con largo anticipo l'anno scolastico consente da anni di garantire un orario giornaliero che prevede il termine delle lezioni alle ore 13.00, permettendo agli studenti, ed in particolare ai numerosi viaggiatori, di ottimizzare i tempi della loro quotidianità.

“L'inizio delle lezioni è sempre un momento importante” - ha dichiarato Vadalà - “quello in cui gli allievi delle prime classi si accingono a diventare parte di un istituto prestigioso, eccellenza educativa del territorio tra i più numerosi della provincia, formato da ben 68 classi e complessivamente da circa 1600 alunni”. Parole di elogio anche da parte del sindaco di Milazzo Giovanni Formica: “Il Majorana suona ancora una volta la prima campanella d'Italia, riconfermando il suo ruolo leader tra le agenzie educative del territorio”